

Teatro greco e spettacoli classici: Musumeci convoca Inda e Parco Archeologico

Come anticipato nei giorni scorsi, in assenza di accordo tra Parco Archeologico ed Inda sulla convenzione per l'utilizzo del teatro greco di Siracusa, scende in campo in prima persona il presidente della Regione, Nello Musumeci. "Basta litigi. Ho deciso di avocare a me la vicenda. Speravo che in sede locale si riuscisse a trovare una soluzione, con il buon senso di tutti. E invece ho colto solo perdita di tempo e volgari speculazioni da parte di qualche politico depresso, alla vana ricerca di visibilità", scrive sulla sua pagina Facebook il governatore. "La prossima settimana incontrerò in presidenza i vertici dei due enti e concluderemo solo dopo aver trovato la soluzione. Il dramma antico è patrimonio universale che va tutelato e rilanciato".

La querelle è sorta dopo la proposta di nuova convenzione di gestione del teatro greco predisposta dalla direzione del Parco Archeologico. Il netto aumento del canone (da 50 a 150mila) e l'adeguamento delle royalties da sbigliettamento hanno causato la reazione della Fondazione Inda. A nulla sono valse audizioni in V Commissione Ars e mediazioni locali. Le posizioni restano ancora distanti.